

In piena crisi le aziende comunali

Municipalizzate la malattia si chiama dc

I problemi dell'ATAC e dell'ACEA al centro del dibattito sul bilancio di previsione - L'intervento del compagno Pio Marconi - L'anno del trasporto pubblico è stato l'anno della motorizzazione privata - 155 milioni di passeggeri persi dall'ATAC - Come la DC scarica le responsabilità sul PSU

La «malattia» delle aziende municipalizzate romane si chiama DC. Il concetto è emerso con chiarezza ieri sera in Campidoglio nel corso del dibattito sul bilancio di previsione...

Stasera alle 19.30

Amendola parla ad Acilia

Successi nella sottoscrizione - Le prime feste dell'«Unità»

Oggi ad Acilia ha luogo una manifestazione di zona per la apertura della campagna della stampa comunista. Alle ore 19.30 nel cinema locale, parleranno Giorgio Amendola, direttore della Direzione del PCI, Renzo Trivelli segretario della Federazione romana e Italo Madarelli, della Segreteria.

La «settimana» della sottoscrizione è in corso di svolgimento e vede impegnate tutte le Sezioni. Provano gli impegni di versamento. Citiamo fra gli altri quelli avvenuti dalla Sezione di Melinaia di Pietralata, di Italia. In particolare segnaliamo l'impegno della Sezione di San Saba di 20.000 lire, secondo versamento di lire 200.000; della sezione di Macao Statali per lire 50.000; della sezione dei Comuni per lire 200.000; della sezione del F.F.S.S. per 110.000 lire.

Domenica si conclude la «settimana» ed il bilancio sarà tenuto nel corso del convegno dei segretari di sezione che è convocato per lunedì 1. luglio.

il partito

CORSI DI BASE: Fiano, ore 20, 5. lezione con Modica; Nomeniano, ore 18.30, 4. lezione con Morelli; Centro, lezione con Niccisi; Prima Porta, ore 21, 2. lezione con Fracassi. COMUNALI: ore 18 a via La Spezia, riunione C.D. ZONA ROMA NORD: ore 20 (Aurelia) comitato distretto con Quattrucci. ASSEMBLEE: Primavera, ore 19, attivo sezione con Peloso; Ci. sterno, ore 19.30, con Rianeri; Olevano, ore 21, con Mariani; Borgata Calatrana, ore 20, con Colasanti; EUR, domani ore 20.30, con Naloli. GALLICIANO: domani alle ore 20.30, riunione C.D. con Freduzzi. CASTEL MADAMA: ore 21.30, conferenza di attivazione. ZONA CASILINA NORD: alle ore 19.30 presso la sezione Topignattara riunione dei segretari di sezione. SEMINARIO FEMMINILE: il seminario è dedicato alle attiviste di sezione ed alle giovani compagne progredite oggi e domani presso la Scuola di Partito alle Frottole. FGC: ATTIVI ZONE: Castelli (Aibano) ore 19.30, Castelfranco-Ferentino, Centro (Campo Marzio) domani ore 20.30, Trapani, Roma Nord (Trionfale) ore 19, Alagia-Trapani, Salaria (Salaria) ore 18.30, Quarenino, Ostiense, Mare-Pozzuolo, presso la sezione Garbatella, ore 20, Fredde-Sant'Onofrio.

Più forte la lotta contro i licenziamenti

Apollon

Domani lo sciopero del settore grafico

La protesta per solidarietà con i lavoratori che occupano l'azienda da ventidue giorni. Delegazione a Manziana



DOMANI tutto il settore delle aziende grafiche commerciali e periodiche, oltre duecento stabilimenti per un totale di circa 700 dipendenti, si fermeranno per tre-quattro ore. Le tre segreterie dei sindacati di categoria CGIL, CISL e UIL hanno proclamato lo sciopero di tutto il settore per solidarietà con i lavoratori dell'Apollon asserragliati nello stabilimento da 22 giorni per respingere i licenziamenti. I lavoratori sciopereranno dopo 5 ore di lavoro ogni turno. Durante l'astensione delegazioni si recheranno nell'azienda occupata sulla via Tiburtina. Lo sciopero unitario dei grafici vuole soprattutto essere un richiamo al governo ad intervenire per scongiurare la chiusura dell'azienda e per salvaguardare il posto a tutti i 320 dipendenti. Ieri il presidente della Provincia Mecchelli ha fatto pervenire ai lavoratori un assegno di 100.000 per il fondo di solidarietà. A loro volta i lavoratori dell'Apollon hanno inviato a Manziana una loro rappresentanza per portare la loro solidarietà di operai in lotta alle ragazze che occupano la piccola fabbrica di confezioni.

NELLA FOTO: Operai e operai dell'Apollon.

Pischiutta

Dall'officina occupata delegazioni al ministero

I lavoratori non debbono pagare per il mancato accordo fra la ditta appaltatrice e la Romana gas



OTTANTA lavoratori operai, impiegati e tecnici della impresa Pischiutta continuano l'occupazione dell'officina-magazzino di via di Monteverde. Sono stati licenziati. La Pischiutta vorrebbe far pagare ai lavoratori le conseguenze di un mancato accordo su un contratto di appalto con la Romana gas. Aveva chiesto un aumento, le è stato negato e allora i dirigenti dell'impresa hanno licenziato tutti i dipendenti, senza neppure rispettare la prassi sindacale e cioè dare una comunicazione preventiva ai sindacati e all'Ufficio del Lavoro. Questo ufficio ha ora convocato un incontro per domani, ieri i lavoratori in delegazione, si sono recati al ministero delle Partecipazioni Statali e in Comune. E ieri sera in Campidoglio, in seguito all'intervento del compagno Vetere, il sindaco e il prosindaco hanno annunciato un loro intervento. La Romana Gas e la ditta Pischiutta sono state invitate ad un incontro in Comune. Nella giornata di ieri delegazioni di lavoratori si sono recate anche presso le sezioni dei partiti del quartiere.

NELLA FOTO: lavoratori della Pischiutta nell'officina occupata.

Manziana

Le madri appoggiano le ragazze in lotta

L'industriale Amtrano non si presenta in Comune - Continua la solidarietà - Urgente un deciso intervento delle autorità



L'INDUSTRIALE Antonio Amtrano non si è presentato ieri mattina all'incontro con il sindacato e le lavoratrici convocato dal sindaco di Manziana nel suo ufficio. Non è stata una sorpresa, vista la linea di intransigenza contro le sessanta ragazze lottate da sette giorni occupando l'azienda. Dal sindacato si sono recate le madri delle giovanissime operai, per invitare ad una azione decisa contro i licenziamenti. A questo punto al sindaco di Manziana, visti falliti tutti i tentativi sinora messi in atto per comporre la vertenza, non dovrebbe rimanere altro che attuare, in forza dell'art. 23 della Costituzione, il requisitorio dell'azienda. Ma ci si può attendere tanto da Alberto Albini? Le madri delle ragazze si sono riunite poi assieme alle figlie nella piccola fabbrica occupata: esse hanno voluto ancora testimoniare alle figlie il loro appoggio, più pieno. Le madri certo sono preoccupate, sessanta famiglie sono in ansia, ma di fronte alla decisione di proseguire la lotta e l'occupazione, nessuna ha consigliato la propria figlia a desistere. Anche ieri è proseguita la solidarietà. Commovente è stato l'incontro con gli operai dell'Apollon. Anche il compagno on. Gino Cesaroni si è recato tra le lavoratrici.

NELLA FOTO: Ragazze della fabbrica di Manziana.

I chimici per lo sciopero generale

Denunciato dal PCI in Campidoglio il continuo calo della occupazione. Impegno per un dibattito

Si fa più ampia e più forte la lotta contro i licenziamenti, per un nuovo impulso all'economia della città della provincia. Nuove categorie di lavoratori si esprimono per una prima manifestazione di sciopero generale, proposta dall'esecutivo della Camera del Lavoro. Le nuove categorie di lavoratori si esprimono per una prima manifestazione di sciopero generale, proposta dall'esecutivo della Camera del Lavoro. Le nuove categorie di lavoratori si esprimono per una prima manifestazione di sciopero generale, proposta dall'esecutivo della Camera del Lavoro.

Novi bambini sfuggono per miracolo alla morte alla periferia di Velletri

Salvi dal crollo della caserma

Stavano giocando nel vecchio edificio quando, con un boato assordante, è venuto giù il tetto - Sono riusciti a fuggire sotto la pioggia di massi - Panico tra le famiglie - Le affannose ricerche dei vigili

L'appello della delegazione della CGIL tornata da Hanoi

Dalle fabbriche solidarietà al popolo vietnamita in lotta

L'appassionata manifestazione alla Sala Brancaccio - L'unità della CGIL sulla questione vietnamita permette una nuova grande mobilitazione dei lavoratori - Le testimonianze di Guerra, Didò e Lama



La delegazione della CGIL, rientrata di recente da un soggiorno nella Repubblica democratica del Vietnam - Lama, Didò, Guerra - ha tenuto ieri una conferenza al Salone Brancaccio. Un pubblico attento di lavoratori, militanti sindacali ha seguito Guerra e Didò che hanno raccontato con ricchezza di particolari, episodi colti durante la visita, l'impegno eccezionale col quale i vietnamiti hanno saputo organizzare la difesa e il contrattacco, senza perdere il filo della costruzione di una società più giusta nelle condizioni durissime di una aggressione spietata. Guerra ha ricordato i 20 milioni di rifugiati (quelli col rudimentale copricapo circolare che le fotografie hanno reso notissimi), i camminamenti sotterranei che raggiungono i 50.000 chilometri. Una cifra incredibile dalla quale si può dedurre che si svolge sottoterra ogni sorta di attività. Ai bombardamenti si è fatto fronte con imponenti trasferimenti di popolazione dai centri abitati nelle campagne dove si nuove piante anche l'industria ha continuato a produrre. Nessuna energia, nessun mezzo viene scartato. Un esempio: la mobilitazione di tutte le biciclette in un solo giorno. Il trasporto di 50.000 quintali di carbone. Questi quintali hanno permesso la resistenza formidabile del popolo vietnamita. Le modernissime artiglierie contreree hanno contrastato d'altrove in modo decisivo i massicci bombardamenti USA.

« Sor du' fodere » senza patente: 4 mesi di carcere



Poteva essere una strage. Il crollo improvviso in una vecchia e abbandonata caserma di Velletri, in località San Francesco, dove esiste una vecchia caserma che, abbandonata da molti anni, era ritornata a un luogo di giochi per i ragazzini della zona. Ieri pomeriggio erano da poco passate le 17.30 gli abitanti delle case vicine hanno sentito un sinistro boato e sono corsi alle finestre: una nuvola di polvere si stava spingendo dal vecchio fabbricato semicrollato ed alcuni bambini tuffavano terrorizzati. Erano sei, e secondo un calcolo sommario, sembrava che tre ragazzini mancassero all'appello. Sono subito accorse sul posto le auto dei vigili del fuoco e gli agenti del commissariato. Si è cominciato a scavare, con molta circospezione per il timore di nuovi crolli e con la ansia di arrivare in tempo. Dopo circa un'ora si è diffusa la voce secondo cui anche gli altri tre bambini erano ritornati alle loro case, salvi. Ma la notizia non era ancora certa, e nel dubbio le ricerche dei vigili sono proseguite. Soltanto dopo un paio d'ore, praticamente dopo aver setacciato tutte le macerie crollate, l'anzoscia è scantata: neanche una vittima.

L'edificio, vecchio e fatiscente, era stato adibito a caserma sino all'epoca dell'ultima guerra, e poi abbandonato dal ministero della Difesa. Successivamente, dopo gli enormi distruzioni provocate nella cittadina di Castelli della guerra, molte famiglie di senza tetto vi avevano trovato una sistemazione di fortuna che era durata fino a circa dieci anni or sono. Poi erano state trasferite in un complesso di palazzine costruite nel portico della vecchia caserma, appunto a Palazzo San Francesco. Da allora la caserma, o meglio il rudere della caserma, divenne teatro dei giochi dei ragazzini che inconsapevolmente del pericolo, vi entravano scavalcando un muretto e vi trascorrevano molte ore della giornata. L'amministrazione comunale attuale, così come molte altre nel passato, non hanno fatto nulla per eliminare questo pericolo né con sistemazioni provvisorie e tanto meno battendosi per l'unica soluzione efficiente, radicale, quella della demolizione del fabbricato. Molti anni or sono l'amministrazione di sinistra in carica tentò di avviare a soluzione il problema ma si trovò di fronte alla insensibilità del ministero della Difesa. Così, ieri, nove bambini hanno rischiato di morire. A questo punto si vedrà se la mancata tragedia servirà a qualcosa.

Stasera alle 18 a Montecitorio

Pensionati si incontrano con i deputati comunisti

Decine di delegazioni di pensionati romani incontreranno oggi a Montecitorio, alle 18.30, con i parlamentari comunisti che hanno presentato, alla ripertura della Camera dei deputati, la legge sulle pensioni. L'incontro con i deputati comunisti avviene al termine di una serie di assemblee, comizi e manifestazioni, tenute in quasi tutti i quartieri della città. L'incontro dei pensionati con i parlamentari comunisti si svolgerà nella sede del gruppo comunista (ingresso via della Missione).

Althos Maestosi OGGI SCAMPOLI VIA BALBO, 39